

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE & CENTRO DI DOCUMENTAZIONE
“Teca del Mediterraneo”

12° WORKSHOP

La memoria potenza del futuro:

biblioteche, archivi, musei, collezionisti privati, protagonisti nell'unire il tempo

Seminario

La storia di Thomas Sgovio tra Gulag e “Dear America”

Il movimento italiano del lavoro e la Chiesa cattolica a Buffalo, New York

Abstract

Secondo Casarotto

Chiesa di s. Antonio di Padova in Buffalo, New York

Bari, 26/27 giugno 2009

La storia delle rivendicazioni operaie degli italiani a Buffalo evidenzia un forte attivismo e un coinvolgimento della comunità degli immigrati, che si segnala nella pubblica opinione statunitense. Mentre alcuni immigrati italiani abbracciavano il socialismo nel tentativo di ottenere salari accettabili e condizioni di lavoro favorevoli, altri trovarono un alleato nella Chiesa cattolica. Queste dinamiche ebbero risvolti diversi all'interno del fronte di lotta.

L'anticlericalismo di molti leader italiani, accentuato dal sospetto di una cospirazione della Chiesa cattolica con le Union's e i datori di lavoro cattolico-irlandesi americani, indusse i socialisti italiani a prendere le distanze e talvolta ad assumere posizioni anticlericali. Tuttavia le encicliche sociali della chiesa si facevano lentamente strada nella coscienza socio-politica grazie al lavoro dei Missionari Scalabriniani che operavano a Buffalo assieme alle autorità ecclesiastiche.

La Chiesa cattolica di Buffalo fece grandi sforzi per prendere le parti degli immigrati istituendo per loro comunità di fede a base nazionale, scuole e associazioni. Particolarmente significativa l'azione svolta dalla parrocchia cattolica St. Anthony, guidata dai Missionari Scalabriniani, che provvedevano a un'organizzazione comunitaria con un approccio sensibile alle questioni relative all'organizzazione del lavoro.

Tale attività favorì la presa di coscienza degli immigrati italiani alimentando la loro integrazione nel nuovo ambiente.